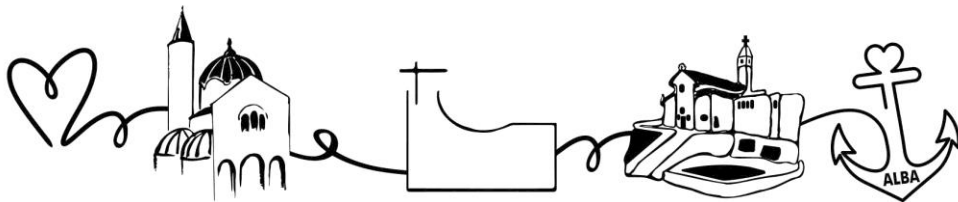


OBLATI DI SAN GIUSEPPE - UNITÀ PASTORALE



MADONNA della MORETTA

C.so Langhe, 106
Tel. 0173 440340
santuario.moretta@gmail.com

S. MARGHERITA

Via S. Margherita, 32
Tel. 0173 362960
santamargheritaalba@gmail.com

S. ROCCO CHERASCA

Fraz. S. Rocco Cherasca, 1/c
Tel. 0173 612009
sanrocco.ricca@gmail.com

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21

Il poco che riempie le ceste



Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci è uno dei più conosciuti e dei più importanti, non per nulla è l'unico miracolo raccontato da tutti e quattro gli evangelisti, che lo completano arricchendolo di particolari.

Semplicemente, già il racconto è talmente bello da poter essere chiamato “miracolo”, nel senso etimologico del termine: “guardato con meraviglia”. Entriamo nella scena: una grande folla di uomini, donne e bambini, che ascolta Gesù senza rendersi conto del tempo che passa, finché non viene invitata a sedere ordinatamente sull'erba - l'evangelista Marco precisa: «a gruppi di cento e di cinquanta» (Mc 6,34-44) - ; il Maestro che confabula con il gruppo dei discepoli, e questi che hanno a che fare con un ragazzino (Gv 6,9); poi pani e pesci che vengono distribuiti in abbondanza; entusiasmo della gente che crede di avere trovato il re giusto per mangiare gratis (Gv 6,15). Bellissima scena, ma anche oggetto di dubbi e interpretazioni contrastanti. Infatti, da dove e come sono arrivate quelle pagnotte e quei pesci? Come è avvenuta la distribuzione? Chi aveva portate le dodici ceste per gli avanzi? Purtroppo, come sempre, gli evangelisti non soddisfano la nostra

curiosità, perciò lasciamo libere le ipotesi e ci concentriamo sul messaggio per il quale Gesù lo ha compiuto.

Tocca a noi

«Date loro voi stessi da mangiare», dice Gesù ai discepoli che lo invitano a licenziare la folla per comprarsi il cibo. Essi gli rispondono sconsolati: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci», come a dire: «Non ce lo abbiamo per noi, figurati per loro!». Quante volte anche noi abbiamo risposto così alla richiesta di provvedere al bene di cui c'è bisogno intorno a noi? Cosa sono cinque pani e due pesci per cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini? Niente. Però, se Gesù chiede: «Portatemeli qua», e gli si affidano, succede che: «Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste di pezzi avanzati». Il messaggio di Gesù non ha bisogno di complicate spiegazioni. Egli moltiplica in maniera straordinaria le nostre pur piccole potenzialità di bene - i nostri cinque pani e due pesci - affidate alle sue mani.

Non basta pregare

“Mandiamoli a comprarselo!” o “Date voi stessi da mangiare!”. È necessario scegliere e praticare. Un esempio per comprenderci: è molto diffusa la preghiera per iniziare il pranzo che recita: “Signore, benedici noi e il cibo che stiamo per prendere” - e fin qui va benissimo ma poi continua – “e danne a coloro che non ne hanno”. Chi glielo porta il cibo a coloro che non ne hanno, mentre noi stiamo tranquilli a mangiare, magari sprecando, come succede nelle famiglie e nei ristoranti, anche in occasione di matrimoni celebrati in chiesa, di cresime e prime comunioni?

Gesù, racconta l'evangelista, «prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla». Gesù non chiama la folla a venire a prendere la razione di pane e di pesci; non fa comparire le ceste al centro dei gruppi seduti sull'erba, ma li dà ai discepoli e i discepoli alla folla. È facile pregare per la pace nel mondo, e lasciare spazio a invidie, gelosie, carrierismo, colpi bassi. È facile invocare la giustizia e non rinunciare a essere ingiusti. È facile pregare per un mondo pulito e non evitare volgarità, banalità, spreco, consumismo di cose e valori. Ma così non si è discepoli.

Non "una tantum" ma il cuore

Portare i nostri cinque pani e due pesci al Signore significa accettare il suo: «Dategli voi stessi da mangiare». Che non vuol dire qualche opera buona in più, ma avere il cuore aperto agli altri, perché il Signore non ama le "una tantum". Vuole il cuore. E lo vuole disposto a mettere i nostri cinque pani e i due pesci nelle sue mani per il bene della folla.

“Signore, la folla da sfamare è tanto grande e abbiamo così poco che c'è da vergognarsi...”. Vero! Ma i «cinque pani e i due pesci per cinquemila uomini senza contare le donne e i bambini», li abbiamo tutti. Affidiamo al Signore quello che abbiamo per quello che possiamo e una vita che non dica mai: “Gli altri se la sbrighino”.

don Tonino Lasconi

AVVISI DOMENICALI

- Stiamo organizzando **una gita-pellegrinaggio a La Verna, Assisi e Cascia, nei giorni 9-11 ottobre 2026**. Sarà un'occasione per vivere l'anno dedicato a San Francesco. Sulla bacheca della chiesa trovate la locandina con il programma e le modalità di iscrizione.
- Ricordiamo la **fešta degli anniversari di matrimonio** della nostra Unità pastorale, il **27 settembre alle 10.30**; fuori dalla chiesa trovate la locandina con le informazioni per partecipare.
- In vista della prossima festa patronale della parrocchia, i nostri volontari stanno preparando già il **banco di beneficenza e la china**. Chi avesse **materiale utile e in buono stato**, può portarlo.

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 2 XVIII del T. O.	8.30	def. Battista Viberti, Teresa Astegiano; Renato Graziano
	10.30	def. Melito Mario e Matteo, Melito Antonietta Incoronata (trig)
	18.00	def. Rosangela Caramelli (trig); Delia Traversa (ann), Piergaspare Capello; Teresa Ferrero (ann)
Lunedì 3	8.30	def. Talina
	18.00	def. Albino Baldessin
Martedì 4	8.30	Secondo intenzione offerente
	18.00	
Mercoledì 5	8.30	Secondo intenzione offerente; in ringraziamento per 70 anni professione religiosa Sr. Piera Viarengo
	18.00	
Giovedì 6 Trasfigurazione del Signore	8.30	
	18.00	
Venerdì 7	8.30	
	18.00	def. fam Cazzullo e Cravanzola
Sabato 8	8.30	def. Davico Domenico e Caterina
	11.30	Matrimonio di Rosy e Enrico
	17.00	def. fam. Fiorengo e Ardito; Piergiorgio Alessandria, Emiliano Montaldo
Domenica 9 XIX del T. O.	8.30	def. Angelo; Cesare Quassolo; Claudia Varaldo (ann)
	10.30	def. Bartolomeo Bono; Lorenzo Fogliati
	18.00	

ORARIO PREGHIERA COMUNITÀ RELIGIOSA OSJ

8 Lodi mattutine - 12 Ora Media e Visita al SS.mo - 18.30 Vespri

Si può richiedere il foglietto domenicale via mail, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com